

# IVG

## Funivie, polemica della Regione: “Estromessi dal tavolo al Ministero”

di **Redazione**

28 Ottobre 2019 - 10:20



**Provincia.** Torna in primo piano la vertenza Funivie spa, che investe e riguarda tutta la filiera delle rinfuse nel savonese. Oggi, a Roma, presso il Ministero dei Trasporti è in programma un atteso vertice.

Il commento dell'assessore regionale allo sviluppo economico Andrea Benveduti mette al centro l'estromissione della regione dal tavolo romano: “Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Un ritornello che deve risuonare ripetutamente tra le mura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, visto che né l'allora ministro Toninelli, né l'attuale ministro De Micheli, hanno dato seguito ai nostri accorati appelli in merito all'urgenza di un incontro dedicato a Funivie Spa. Solo grazie alla mobilitazione dei lavoratori delle scorse settimane, l'apertura del tavolo di crisi a Roma oggi sarà possibile. Incontro dal quale sono state estromesse le istituzioni locali, meritevoli - al pari delle sigle sindacali - di aver voce in capitolo in questa delicata vertenza. Ma non ci meravigliamo, visto che molti dei problemi che quotidianamente ci troviamo ad affrontare sono figli di una politica che per molti anni si è limitata a difendere gli interessi delle banche e 'degli amici degli amici', a danno dei lavoratori, delle famiglie e di coloro che hanno ancora voglia e modo di fare impresa”.

“Oggi al ministero ci aspettiamo un messaggio chiaro - aggiunge Benveduti -, che definisca non solo la risoluzione del problema contingente, ma anche il suo definitivo inquadramento in una strategia di politica industriale a medio lungo termine della produzione dell'acciaio italiano e della relativa filiera. Senza queste risposte, nessuno potrà ritenersi soddisfatto. La modernità concettuale di Funivie è un valore che non può essere annullato, in tempi dove temi, come l'impatto ambientale e quello logistico, stanno diventando secondi solo a

quello della difesa dei lavoratori. Siamo purtroppo preoccupati. Quello che il governo giallofucsia sta mostrando, dalla questione Arcelor alle infrastrutture, passando tra fantasiose ma dannose tasse e provvedimenti forcaioli, non lascia ben sperare. Ci auguriamo però il contrario e, come sempre, siamo ben disponibili a collaborare nel reale interesse delle nostre comunità”.